Lire 10 la copia • Fuori Territorio: lire 15

Anno II • N. 555 • Martedì 21 dicembre 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 98854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 100, Necrolog. fam. L. 90, (partecipazioni lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 125. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

L'ITALIA E I PAESI del discorde Levante

L'Italia ha grande interesse ad osservare con attenzione quanto accade nel vicino Levante. Se anche i nostri possedimenti in quel lembo di mare sono andati perduti e le isole del Dodecanneso sono ormai possedimento ellenico, se anche la porta incerta delle nostre Colonie ci rende provvisoriamente estranei alle cose dell'Africa Settentrionale, noi siamo sempre legati al Levante da interessi materiali e morali di primo piano. Vive in Egitto una colonia di nostri connazionali che anche ridotta di numero e di ricchezze costituisce uno dei più importanti nuclei europei nel paese dei Faraoni, restano sulle coste di Palestina e di Siria empori ed iniziative italiane che possono riprendere da un giorno all'altro il vigore di un tempo e soprattutto rimangono le tradizioni della navigazione italiana che serviva il Mediterraneo orientale con le linee non dimenticate dello Adriatico e del Tirreno, congiungendo le terre africane ed asiatiche prospicienti al mare europeo con le nostre terre e coi nostri porti marittimi. Gli italiani guardano quindi con viva curiosità alle vicende che si svolgono in questi agitatissimi tempi tra gli arabi e gli ebrei, tra arabi ed arabi, nel groviglio palestinese ed in quello più vasto del mondo islamico, che riflette le sue discordie fino sulle sponde mediterranee. Nostro interesse è, anche in quei settori, la pace. Il giorno nel quale ordine ed armonia saranno tornati tra i popoli del Levante sarà giorno di festa anche per noi che riprenderemo i nostri traffici e i nostri rapporti commerciali con il Medio Oriente. Pare invece che non soltanto la contesa tra le due razze antagoniste sia sempre accanita, ma che altre contese stiano per scoppiare nel mondo un poco misterioso degli arabi, ponendo in chiaro i sogni contrastanti dei Re musulmani che intendevano profittare della guerra araba palestinese per guadagnarsi il primato tra le genti della loro fede. Sono due i contendenti principali: da un lato sta il Re d'Egitto Faruk, dall'altro il Re di Transgiordania, Abdullah.

Non v'è dubbio che il protagonista più interessante di questa lotta islamica è il Re d'Egitto, il figlio intelligente e volitivo del sovrano Fuad che negli ultimi anni del suo regno condusse il suo Paese ad una grande prosperità e ad una vera importanza politica. Faruk ha continuato nei primi anni del suo regno la politica del padre che tendeva a dare la indipendenza completa al proprio popolo annullando l'ipoteca pesante degli inglesi sulle terre Nilotiche. L'Egitto non è il solo paese musulmano che sia indipendente, perchè lo sono anche i regni arabi lungo le rive del Mar Rosso ed è formalmente perfino l'Irak, ma è il solo paese arabo che si affacci sul Mediterraneo dove pulsa la vita internazionale, che abbia per centro una grande metropoli vibrante di irradiazione araba capace di attirare verso il Cairo tutti gli spiriti ansiosi di rinascita del mondo musulmano. Grande forza e grande debolezza. Forza tra gli islamici, debolezza tra gli altri, che considerano oggi lo universo perchè agitando la bandiera dell'indipendenza araba l'Egitto si è messo in pochi anni alla testa di una crociata che lo ha posto in contrasto con quasi tutte le grandi potenze mondiali. Ecco che dichiarando contro l'Inghilterra ha ottenuto lo sgombero delle caserme del delta del Nilo, eccolo contro la Francia perchè ha accolto calorosamente nel Cairo il ribelle Abd El Krim che vennta trasferito dall'isola della Riunione, ed eccolo muoversi impetuosamente alla guerra contro il nuovo Stato di Israele, pedina americana nel giuoco sottile che gli egemoni del petrolio e della politica mondiale stanno giuocando proprio sulle rive orientali del Mediterraneo, contro forze altrettanto potenti che si ispirano a Mosca. In questa guerra che doveva essere la crociata araba contro il sionismo invasore, Re Faruk era entrato con propositi ambiziosissimi. Tutti gli Stati arabi vi partecipavano e non dubitavano della vittoria. Re Faruk, giovine e facilmente entusiasta, considerava di potersi guadagnare in una guerra di tal genere non soltanto lo scettro di Re della Palestina ma anche quello più alto e desiderato di califfo, rinnovando in tal modo le tradizioni di quel grande califfato che dalle sponde del Mediterraneo a-

vrebbe illuminato il vasto mondo islamico. Vado, vinco e poi avrò il premio. Ma il giovane Re non aveva fatto i conti con gli elementi extra musulmani che tenevano le redini del conflitto, non si era ricordato che un altro Re musulmano, quello della Transgiordania, legato al patto degli inglesi, stava praticamente tenuto in briglia dagli inglesi che potevano un giorno dirigli: altro là!

Abdullah, il rivale beduino, sorridevano dalle montagne della Transgiordania, sorridevano inglesi, francesi, americani, ebrei che vedevano l'Egitto scendere in campo con i suoi eserciti e sorridevano affatto i sudditi del Re che in buona fede era partito verso la guerra e non ne traeva alcun frutto.

Il dramma di Re Faruk divenne subito evidente quando si seppe che il Re di Transgiordania aveva annesso le terre arabe di Palestina conquistate dalle sue truppe.

Tutte queste cose intorbidano il Levante Mediterraneo. Noi, che abbiamo, con lo Egitto rapporti antichi di ottimo vicinato, speriamo che i Paesi mediterranei trovino la pace e che ai grandi popoli del Levante sia data la possibilità di riprendere la strada secolare del progresso, quella della collaborazione con gli altri Paesi mediterranei. L'Egitto è il paese più importante di questo settore, e noi ci auguriamo che esso possa riprendere il posto che gli spetta nella famiglia dei popoli mediterranei.

ORAZIO PEDRAZZI

ECCO LA CAPPELLETTA DEDICATA A TOLMEZZO AI CADUTI DELL'8.o ALPINI: LA CAMPANA — UNA RIPRODUZIONE DEL BRONZO DI SAN GIUSTO — E' UN DONO DELLA LEGA NAZIONALE DI TRIESTE

UNA NUOVA TAPPA NELLA RINNOVATA AMICIZIA ITALO-FRANCESE

PRIMO COLLOQUIO A CANNES fra il conte Sforza e Schuman

Rapporti economici e piani per l'Unione europea

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES, 20 — Tra il Casinò, i grandi alberghi ed il Lungomare, Cannes conserva il carattere borghese ed intimista del primo decennio del '900, quando la città antica presso il porto ed il vecchio castello, discese dal colle del Castellaro, abbandonata la strada del borgo e la Chiesa di nostra Signora La Speranza per la nuova via sul mare.

E' difficile riconoscere il segno particolare di questo dopoguerra, ancora caratteristico di molte difficoltà di ripresa.

Dopo un incontro nel pomeriggio del Ministro degli Esteri francese con il conte Sforza, gli incontri proseguiranno domani.

Difficoltà superabili

Non bisogna stupirsi della relativa lentezza nel tentare un esperimento così nuovo nella vita delle Nazioni europee.

Gli scopi dell'incontro

La stampa locale di Nizza e della Costa Azzurra ha dedicato al conte Sforza un'accoglienza cordiale.

Il Segretario generale di Palazzo Chigi, conte Zoppi, e lo Ambasciatore di Francia a Roma Fouques Duparc hanno accompagnato il nostro Ministro, mentre l'Ambasciatore Quaroni è giunto da Parigi con il Ministro francese.

Per la realizzazione dell'unione occidentale esistono tre progetti.

Quali sono gli scopi dell'incontro? Essi si innestano in quella politica di collaborazione tra l'Italia e la Francia nata dal trattato di Torino e dal Convegno di Santa Margherita, che segna l'inizio della nuova politica. Oggi si fa un passo innanzi. Saranno posti a fuoco in primo luogo dei problemi relativi ai rapporti economici di emigrazione e di lavoro fra i due Paesi in vista del trattato di commercio che scadrà nel marzo prossimo e dell'annunciata unione doganale.

Si era parlato di qualche difficoltà negli scambi, ma l'Ambasciatore Quaroni ha portato una buona notizia: proprio ieri è stata firmata una convenzione per l'acquisto in Francia di 800 mila tonnellate di fosfati.

Ma le eventuali intese ed il rinnovo ed il perfezionamento del trattato di commercio con gli accordi sussidiari per l'emigrazione non sono che elementi introduttivi all'importante intesa per l'unione doganale, cioè, in sostanza, per l'unione economica dei due Paesi.

E' la chiave di volta della nostra nuova politica. Noi dobbiamo stringere accordi con tutti, con l'Austria come con la Russia, ma l'accento deve essere posto su quelli con la Francia.

E' ancora viva l'eco dei laboriosi studi della convenzione mista italo-francese che si riu-

nì a Roma il 22 dicembre 1947 e concluse i suoi lavori nei primi giorni di febbraio di quest'anno preparando un progetto di unione doganale.

...con carattere consultivo; uno francese per la creazione di un'assemblea elettiva o di una costituente parlamentare europea. E' possibile che recentemente Bevin e Schuman abbiano trovato una formula per conciliare il piano francese con quello inglese. Il compito attuale del conte Sforza è quello di trovare un'eguale formula che concilii il punto di vista italiano con quello degli altri due Paesi. Non vi sono grandi differenze nei progetti e non vi sono effettive difficoltà da superare per un'intesa generale.

Politica realistica

Nella terza decade di gennaio si dovrà riunire nuovamente a Parigi il Comitato per l'Unione europea ed allora tutte queste idee e questi progetti avranno un loro inizio di realizzazione. E' già inteso che l'Italia sarà chiamata a parteciparvi e così avrà fine l'attuale isolamento dell'ingiusta e faziosa esclusione nostra dall'ONU per volontà di Mosca.

Il conte Sforza ci ha ammoniti a non attendere fatti sen-

sazionali o particolari. Si tratta di tessere una trama sottile con animo retto, con volontà di bene: questa trama non possiamo condurla a termine da soli. La Francia ci dà una mano in questo nuovo risorgimento: ci sorregge nell'aspirazione del ritorno in Africa e ci conforta a rientrare nei consessi internazionali. Oltre a ciò stiamo gettando le basi per una sola economia ed una sola politica dei due popoli latini.

Qualcuno penserà che questo è un eccesso d'idealismo. Ma noi sentiamo che questa è l'unica via da seguire; quanto meno l'unico tentativo di politica realistica da compiere, se vogliamo evitare la totale catastrofe dell'Europa.

UGO D'ANDREA

PICCIONI PARLA al Consiglio della D.C.

ROMA, 20 — Il Consiglio nazionale della D. C., che doveva iniziare i suoi lavori questa mattina, si è invece riunito in serata per dar modo ai suoi membri deputati di partecipare ai lavori parlamentari. E' all'ordine del giorno l'esame della situazione politica generale. Su questo argomento ha riferito a lungo l'on. Piccioni, segretario del partito. Egli ha rilevato innanzitutto che i partiti del Governo seguitano a collaborare senza divergenze di carattere sostanziale. E' tuttavia necessario che il Governo agisca in modo più costruttivo. Quanto al Parlamento, il segretario della D. C. ha rilevato che la sua azione dovrebbe essere più agile, pronta e costruttiva. Parlando dell'opposizione parlamentare, ha rilevato che pur avendone il massimo rispetto, non è il caso di lasciarsi assorbire completamente dalla polemica, trascurando le questioni positive. Piccioni ha poi parlato dei problemi interni della D. C., sottolineando l'esigenza di una azione unitaria.

In politica estera sono necessarie iniziative a difesa della libertà e dell'integrità della pace.

Ha difeso l'azione della D. C. nel campo delle autonomie regionali ed ha trattato della riforma dei contratti agrari e del problema degli statali: «Il Governo non poteva fare di più a favore degli impiegati dello Stato».

Durante la notte è seguito il dibattito sulla relazione del segretario del partito.

LA BATTAGLIA D'INVERNO SI E' ACCESA ALLA CAMERA

Vana opposizione dei comunisti per impedire la votazione della legge che fissa la data delle elezioni regionali entro il 30 ottobre prossimo - L'amnistia ai detentori di armi

ROMA, 20 — Anche questa mattina come ieri notte i comunisti hanno tentato di impedire la votazione sulle elezioni regionali, uscendo dall'aula così che non si raggiungesse il numero legale, ma non vi sono riusciti poichè alla conta sono risultati presenti diciotto deputati in più di quel numero, cioè 263. Questo ha permesso di approvare finalmente la legge che fissa la data delle elezioni regionali entro il 30 ottobre prossimo, così come aveva sostenuto la maggioranza.

Subito si è riaccesa un'altra battaglia, quella cosiddetta dell'inverno. L'ha aperta il comunista NOVELLA, il quale ha rivolto al Governo le solite accuse: di fare una politica contro gli interessi delle classi lavoratrici, di essere legato alla Confindustria, di risolvere le lotte sociali scatenando la polizia, di asservire i sindacati al capitalismo. «Se non cambiate strada — ha detto puntando il dito sul Vicepresidente Saragat e sul Ministro Giovannini che sedevano al banco del Governo — i lavoratori ve la sbarreranno e in testa ad essi ci saremo noi del partito comunista».

Ha chiesto infine che in questi mesi non si effettuino licenziamenti, che vengano sospesi nelle campagne le disdette e gli sfratti, che venga raddoppiato il sussidio di disoccupazione ed esteso ai braccianti, e che venga anche concessa la tredicesima mensilità ai pensionati.

Ha parlato poi l'on. PRETI, che è un giovane deputato del partito socialista dei lavoratori. «E' facile — ha rilevato — chiedere al Governo di far stare bene tutti stando all'opposizione, ma il Governo dove può trovare i miliardi necessari? Dovrebbe ricorrere al torchio. Guai se lo facesse. Sarebbe l'inflazione. Le tasse si possono aumentare ma soltanto se aumenta il reddito nazionale. Il reddito però non aumenta se non aumenta la produzione. La C.G.I.L. dovrebbe fare tutto il possibile per far aumentare la produzione».

«Lo fa» ha gridato DI VITTORIO.

«Come lo fa?» ha ribattuto l'on. PRETI, «con la non collaborazione?». E sempre rivolto ai comunisti ha proseguito: «Voi con la non collaborazione tagliate le gambe all'industria. E spesse volte la colpa è vostra se gli operai vengono gettati sul lastrico».

A questo punto l'on. PAJETTA: «Tu eri fascista!».

«E' inutile — ha risposto — che mi rimproveriate di essere stato nel Guf. Io ci sono stato come molti di voi. Vi dirò però che all'università era mio professore con tanto di stivaloni e di orbace un senatore del vostro partito. Noi siamo certi — ha concluso — che il Governo farà di tutto per rendere meno duro l'inverno ai lavoratori. Noi non pretendiamo che l'opposizione si dichiari soddisfatta. Nel Paese però un'opposizione realmente democratica non deve aggravare la situazione, sabotando la produzione. Troppo spesso per interessi del loro partito i comunisti dimenticano gli interessi dei lavoratori. Occorre che i dirigenti sindacali abbiano un maggior senso di responsabilità».

Il dibattito continuerà domani e si concluderà con la votazione. La Camera in giornata aveva approvato altri tre disegni di legge: col primo, che era già stato approvato dal Senato, si delega il Presidente della Repubblica a concedere un'amnistia a coloro che furono condannati per non avere denunziato l'esistenza di armi presso persone di loro conoscenza. Si delega anche il Presidente della Repubblica a concedere la riduzione di un terzo della pena ai condannati per detenzione abusiva di armi e a coloro che furono colpiti da leggi precedenti a quella che è in vigore.

Il secondo disegno di legge approvato riguarda la concessione d'una pensione straordinaria alla vedova del sindacalista on. Achille Grandi. Questa concessione, ha affermato il Presidente GRONCHI, ha lo scopo di togliere dall'onorata povertà la vedova d'un uomo che diede tutta la sua vita ai lavoratori.

Il terzo disegno di legge riguarda infine la sospensione dell'entrata in vigore delle modificazioni e aggiunte al Codice di procedura in attesa di completare la revisione di quel Codice.

Al Senato la legge sui fitti è passata anche al secondo esame, dopo che il Ministro GRASSI e i senatori democristiani hanno affermato la necessità sia della proroga che di un lieve aumento dei fitti.

Sono stati anche approvati due disegni di legge del Ministro Tupini per l'esecuzione di lavori pubblici: il primo riguarda tutta l'Italia, il secondo l'Italia meridionale soltanto. Ognuno importa una spesa di venti miliardi.

Domani tanto la Camera che il Senato dovrebbero prendere le vacanze.

LO SCIOPERO NON E' RIUSCITO E' PREVALSO IL SENSO DEL DOVERE

Alta percentuale di presenze registrata negli uffici statali - Numerosi treni hanno funzionato su tutta la rete per l'intera giornata - Nell'Italia meridionale e nelle Isole la manifestazione è quasi completamente fallita

ROMA, 20 — Il bilancio della giornata di sciopero imposto agli statali dai socialcomunisti della C.G.I.L. consenzienti i rappresentanti delle correnti repubblicana e socialista, nonostante l'atteggiamento dimostrato dai Ministri dei due partiti al Governo, rappresenta non solo un insuccesso, ma rasenta addirittura il fallimento.

Lo sciopero si è iniziato alla mezzanotte con le prime astensioni tra il personale delle Ferrovie, preceduto nella giornata di domenica dalle battute polemiche conclusive delle discussioni protrattesi per più settimane.

Le posizioni alle quali sono giunte le parti, se di parti si può parlare in questa vertenza dove il datore di lavoro è lo Stato e quindi la collettività che ha eletto gli organi che la rappresenta, sono quelle definite domenica rispettivamente da De Gasperi e dall'on. Di Vittorio.

Il Presidente del Consiglio parlando alla radio, ha dimostrato come la manifestazione sia una prova di sfiducia nei confronti del Parlamento per la fretta che si è avuta nel proclamare lo sciopero e per il carattere stesso della protesta rivolta contro una proposta di miglioramenti. De Gasperi ha richiamato l'attenzione degli italiani sul fatto che l'Amministrazione dello Stato non è un'impresa capitalistica con profitti industriali e che gli statali non sono vincolati soltanto da rapporti economici, ma come organi esecutivi dello Stato e partecipi delle sue funzioni, stanno al servizio della Nazione.

Ricordate ancora una volta le valide ragioni che militano a favore del Governo, il Presidente ha dichiarato che per l'odierna manifestazione non vi era l'estrema ratio della legittima difesa ed ha dimostrato quanto sia illogico tirare in campo in questo frangente la Costituzione, perchè nessun articolo di questa proclama legittimo qualunque abbandono del lavoro, in qualsiasi caso ed in qualsiasi misura.

I comunisti della C.G.I.L. e per essi l'on. Di Vittorio, hanno a loro volta accusato il Governo di autocrazia ed hanno dichiarato che «se disgraziatamente dovesse occorrere, essi sono pronti a riprendere la lotta ad oltranza». A questa grave minaccia di guerra civile Di Vittorio ha aggiunto lo avvertimento a tutte le categorie «di tenersi pronte per far fronte ad ogni eventualità».

Il quasi fallimento dello sciopero odierno è documentato dai comunicati ufficiali dei vari Ministeri preposti al funzionamento dei rispettivi settori.

Una constatazione preliminare è la seguente: il personale impiegatizio dei Ministeri e degli uffici da essi dipendenti come pure le Ferrovie, si è presentato al lavoro quasi al completo. Si va dal 99.46 per cento di presenze al Ministero del Commercio estero al 78 per cento al Ministero del Lavoro. Le percentuali di presenza negli altri uffici ministeriali o da essi dipendenti, Ferrovie comprese, rasentano e superano il 90 per cento con punte che arrivano sino al 99 per cento al Ministero dell'Interno e del 96 per cento negli organi dipendenti dalla Presidenza del Consiglio. Hanno invece scioperato in larga misura, salvo zone con presenze superiori al 50 per cento, gli operai. E questa è stata la causa della relativa paralisi nel servizio ferroviario, esaminato nel suo complesso.

Sotto l'aspetto delle presenze, il settore ferroviario è il più delicato, perchè per garantire la viabilità occorre che funzionino regolarmente tutti i posti di blocco, i caselli, il personale di stazione ed ogni altro servizio e ciò su tratti di centinaia di chilometri. Basta l'assenza di tre o quattro persone ad un posto di blocco per fermare il traffico su tutta una linea. Tuttavia, a quanto assicura un comunicato del Ministero dei Trasporti, il traffico ferroviario si è svolto senza incidenti e nel complesso con soddisfacente regolarità. Dalle ore 0 alle 19 sono stati effettuati sull'intera rete oltre 300 treni viaggiatori, di cui circa 260 a Sud di Roma e 65 a Nord. La circolazione non ha subito sensibili riduzioni nei compartimenti di Bari, Napoli e Reggio Calabria. In Sicilia e in Sardegna il traffico si è svolto con l'intensità consueta. Da complessivamente e direzioni sedici treni viaggiatori, di cui buona parte a lunga percorrenza.

Sono state mantenute anche le relazioni fra la Sicilia e il continente con le navi traghetto, che hanno effettuato venti corse, trasportando oltre trecento carri derrate. E' stato assicurato l'arrivo ai centri di consumo di treni con prodotti alimentari deperibili e con bestiame. L'andamento dei servizi e l'affluenza del personale agli impianti fa prevedere che la circolazione dei treni diverrà in gran parte normale, prima del termine dello sciopero fissato dalle organizzazioni sindacali per la mezzanotte.

Un successivo comunicato informa che dopo le 19 numerosi altri treni sono stati effettuati, mentre anche nei compartimenti il personale sta ripresentandosi per riprendere il lavoro.

Per quanto riguarda i postelegrafonici si può fare lo stesso discorso: personale impiegatizio presente, personale operaio in maggioranza assente. La Posta centrale di Roma ha funzionato al completo in tutti i vari servizi. I telefoni di Stato hanno funzionato su tutta la rete.

Nelle varie città d'Italia, il personale degli uffici statali si è presentato in altissima percentuale, in molti uffici addirittura al completo. Tale fatto è stato registrato anche nelle località dell'Italia settentrionale.

Da Ascoli Piceno, per citare un esempio, si è appreso che in tutta la provincia si sono astenuti soltanto due dipendenti delle Ferrovie e sei della Previdenza Sociale. In molti uffici di Bologna, Firenze, Arezzo, Foggia, Piacenza, Vicenza, Alessandria si è lavorato al completo o quasi al completo. In genere le maggiori astensioni si sono verificate fra il personale subalterno delle Poste e quello viaggiante delle Ferrovie.

Nessun incidente si deve registrare anche per la perfetta organizzazione del servizio di ordine pubblico che ha garantito in modo assoluto la libertà di lavoro. La situazione durante tutta la giornata è stata seguita attentamente dal Governo. Il Presidente del Consiglio ha avuto notizie dettagliate dal Ministro Scelba e, per quanto riguarda il suo settore, dal Ministro Iervolino.

La Segreteria della C.G.I.L. ha emanato un comunicato per dire che lo sciopero è pienamente riuscito.

Per il personale statale, il comunicato parla del 70-90 per cento di astensioni, ma si tiene sulle generali riguardo ai Ministeri, dove «la percentuale di astensioni è stata più bassa per le pressioni esercitate su ciascun funzionario». In realtà, se si eccettua lo sciopero ferroviario nei compartimenti del Nord, tutto il resto non è affatto andato secondo i piani e il comunicato della Confederazione del lavoro.

Prova di disciplina degli statali a Gorizia

GORIZIA, 20 — Gli statali di Gorizia anche nella presente occasione hanno dimostrato un alto senso di disciplina, di attaccamento al dovere e di fiducia nell'opera del Governo. Le previsioni negative fatte in precedenza sull'esito dello sciopero si sono così pienamente avverate. In tutti gli uffici pubblici, dalla Prefettura alle Poste, al Provveditorato, i dipendenti si sono presentati regolarmente al lavoro ed hanno cercato con ogni mezzo di ovviare alle eventuali deficienze, causate dal mancato funzionamento di attività parallele. Anche negli uffici giudiziari si è lavorato in pieno, come pure in tutti gli uffici degli enti locali.

Per quanto concerne il servizio ferroviario, hanno funzionato alcune coppie di treni per Trieste e per Udine. In questo settore si sono avvantaggiati i servizi automobilistici, che hanno effettuato delle corse straordinarie.

Tentativo di sciopero represso ad Arsia

CAPODISTRIA, 20 — I minatori e i primi picconieri del bacino carbonifero dell'Arsa hanno tentato nei giorni scorsi di fare uno sciopero di protesta per i bassi salari percepiti e per le insufficienti razioni delle mense aziendali. Tutti i tentativi sono stati repressi dagli interventi dell'OZNA, che ha arrestato i promotori.

Continua in tutta l'Istria la attività antireligiosa delle autorità jugoslave. A Pisino nelle aule delle scuole è stato tolto il Crocefisso, malgrado le proteste dei genitori degli alunni. Lungo la strada Pisino-Montona sono state tolte le immagini sacre alle cappellette dei crocevia. A Parenzo, nella Chiesa della Madonna degli Angeli sono state asportate tutte le lampadine dell'Altare maggiore.

Personalità americane in visita a Trieste

Apprendiamo che l'annunciato arrivo del ministro statunitense dell'Esercito, Kenneth Royall, è stato ritardato. Alcuni membri della comitiva del ministro arriveranno oggi martedì, e si fermeranno quali ospiti del gen. Hoge, Comandante delle forze americane di stanza a Trieste. Fra coloro che arriveranno oggi, sono: il gen. Lawton Collins, vicecapo di Stato Maggiore; il gen. Timberman, il col. Peters Jr., e il ten. col. Crittenberger. Si prevede che il ministro Kenneth Royall, accompagnato dal col. Eyster e dal signor Hargrove Bellamy, arriverà domani mercoledì e si fermerà fino al giorno seguente. I gruppi saranno salutati da una guardia d'onore al Castello di Miramare alle 12.15, rispettivamente il 21 e 22 dicembre, e visiteranno le installazioni delle truppe del TRUST, ispezionando le attività del Comando.

LE TRUPPE DELL'OLANDA IN AZIONE NELL'ARCIPELAGO MALESE

Occupata la Capitale della Repubblica indonesiana

Soekarno - fatto prigioniero - preparava un'insurrezione

L'AJA, 20 — Ieri, a distanza di undici mesi dalla conclusione della tregua di Reuville tra la Repubblica indonesiana e la Olanda, tregua ordinata dal Consiglio di sicurezza per porre fine alle continue ostilità tra i due Governi che si contendevano la sovranità sull'arcipelago, le truppe olandesi hanno occupato la Capitale della Repubblica, Jogjakarta, oltrepassando nello stesso tempo tutti i confini ed iniziando una serie di operazioni per occupare il territorio repubblicano. A Jogjakarta il Presidente repubblicano Soekarno e i più alti funzionari del Governo sono stati imprigionati.

In un comunicato straordinario diffuso all'Aja viene spiegato il perchè di questa improvvisa azione dell'Esercito olandese: «Già da tempo — dice il comunicato — alcuni elementi ribelli infiltratisi nelle zone non repubblicane avevano compiuto aggressioni e sabotaggi contro il Governo. La Repubblica di Jogjakarta inoltre aveva preparato (in vista del 1.o gennaio, giorno in cui si dovevano iniziare le conversazioni per la formazione degli Stati Uniti d'Indonesia, un organismo politico che avrebbe riunito tutto l'arcipelago, indipendentemente dalle influenze olandesi) un'insurrezione che avrebbe pregiudicato ogni accordo e gravemente compromessa la posizione degli olandesi».

Per evitare la perdita totale del suo impero, l'Aja ha così giocato la carta dell'azione militare. E finora questa azione si è sviluppata su ogni punto dello scacchiere di operazioni senza vittime o quasi. A Jogjakarta, occupata in meno di mezza giornata, è stato provocato un combattimento, disperata resistenza di ultimi nuclei di ribelli repubblicani ha causato otto morti e altrettanti feriti. Nel resto del fronte non vi sono state perdite nè da l'una nè dall'altra parte.

Il Consiglio di sicurezza a Parigi doveva riunirsi oggi per esaminare la questione indonesiana. La seduta era stata proposta come «urgente» dall'americano Jessup, ma un telegramma di Molotov avvertiva che i delegati sovietici non potevano intervenire in tempo, trovandosi a Berlino. Dopo alcuni minuti di discussione la seduta è stata perciò rinviata a mercoledì.

Alla Camera Bassa dell'Aja è stata letta questo pomeriggio una dichiarazione sulla situazione indonesiana. Il Primo Ministro Drees ha ripetuto a grandi linee le affermazioni contenute nei comunicati governativi di sabato e di ieri, sottolineando che «l'Olanda mira onestamente ad edificare

Il discorso pronunciato da Drees nell'aula affollatissima, in cui erano presenti quasi tutti i cento deputati, 15 ministri e numerosi alti funzionari, è stato interrotto da una persona del pubblico che ha gridato ad alta voce: Abbasso questo Governo!». Il Presidente della Camera, dott. Kortenhorst, ha coperto con i colpi del suo martello le parole del privato oppositore, che è stato scortato all'uscita da due uscieri.

Dopo aver riassunto le ragioni che hanno indotto il Governo olandese a ricorrere all'azione militare — le stesse esposte nel comunicato di sabato sera — il Primo Ministro ha confrontato l'atteggiamento olandese in Indonesia con quello del Governo greco nei confronti dei guerriglieri. «In Grecia — egli ha detto — i ribelli, se hanno bisogno di armi e munizioni, si recano nei Paesi confinanti. I repubblicani infiltratisi in territorio olandese fanno lo stesso, e ricevono ar-

Nanchino accetterebbe una pace onorevole

Una dichiarazione del Primo Ministro

NANCHINO, 20 — Il nuovo Primo Ministro cinese Sun Fo ha costituito il nuovo Governo. La composizione del Gabinetto sarà sottoposta al benestare di Ciang Kai Scek in serata. E' probabile che la nuova lista sia resa di pubblica ragione domani. Sun Fo ha dichiarato che il nuovo Governo s'impegna «a condurre la lotta fino a che non si avrà una pace onorevole». Egli non ha escluso la possibilità di una pace di compromesso con i comunisti, ma si è rifiutato di specificare a quali condizioni il Governo accetterebbe tale pace.

Si apprende stasera che due generali cinesi Ciang Kun Sung, Comandante delle truppe nazionali nel Kwang Chow Wan e Pung Po Han, suo aiutante sono stati assassinati a Suikai da soldati ai loro ordini che avevano defezionato ai comunisti. L'assassinio è avvenuto mentre i due generali ispezionavano reparti del decimo Reggimento della provincia. A Chinkhon, nel Kwang Chou, un battaglione della guardia è stato disarmato dagli ammutinati, i quali sono in attesa di rinforzi comunisti dell'isola di Hwinan per formare un Governo comunista nella penisola di Leichow.

La farina del diavolo

Causa il crollo di un ponte, nove delle locomotive asportate dai sovietici in Austria ed inviate verso Oriente sono precipitate nel fiume Theiss in Ungheria.

O INCENDIO NEL GORIZIANO
Un milione di danni ha causato un incendio sviluppatosi ieri a Villesse, nella casa colonica di Ottavio Miceu. Sono andati distrutti il fienile e le stalle, 350 quintali di foraggi e paglia, 36 di granoturco ed avena e numerosi attrezzi agricoli.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Azionari: Generali 9000 (8610), Bastogi 2415 (2305), Cantoni 41500 (40800), Cucirini 23900 (23250), Olcese 37000 (36500), Cot. Merid. 3710 (3605), U. Manif. 146000 (—), Rossi 11640 (11070), Fisac 1110 (1095), Fibre 2735 (2672), Snia 5240 (5100), Finsider 532 (506), Ilva 273 (263), Catini 228.50 (223.50), Ansaldo 245 (250), Breda 245 (235), Isotta 63 (68), Fiat 335 (327), Sade 902 (878), Edison 3170 (3065), Seso 1330 (1240), Sip 1345 (1299), Vizzola 3650 (3470), Merid. 669 (657), Terni 492 (469), Efidania 14250 (14000), Anic 1395 (1370), Saffa 1360 (1298), Italgas 26.3/4 (25.50), Rumianca 158 (155), Pirelli It. 1270 (1227), Pirelli e Co. 1690 (1630).

BORSA DI TRIESTE

Generali 8925 (8600), Assicuratrice 975 (930), Ras 2145 (2010), C.R.D.A. 265 (—).

Valuta libera: sterlina 9350, marengo 7300, unitaria 1950, svizzero 165, dollaro 660, oro al mille 1000.

Cambi 50%: New York 575 Zurigo 141.50.

CRONACA DELLA CITTA'

LIMITATE ADESIONI allo sciopero degli statali

Servizio ferroviario ridotto - L'agitazione dei dipendenti degli istituti di sorveglianza - Al cantiere Martinuzzi e all'O.M.S.A.

[illegible]

Sovvenzione per Natale ai grandi invalidi del lavoro

[illegible] a seconda delle condizioni economiche famigliari degli interessati.

La gratifica ai disoccupati con sussidio straordinario

A seguito della comunicazione comparsa il 17 corrente, la C.d.L. comunica che il G.M.A. ha dato il nulla-osta affinchè anche i beneficiari del sussidio straordinario di disoccupazione possano godere della 53.a settimana in occasione delle prossime feste natalizie.

ANNONARIA

Pane bianco. Da oggi il pane verrà confezionato con farina bianca americana. Le giacenze di farina all'80% restano bloccate a disposizione della Sepral.

Legna da ardere per pensionati e disoccupati. Il Comune mette in vendita per i possessori delle carte annonarie preferenziali per disoccupati, pensionati ed indigenti (escluse AVISS) della legna da ardere a L. 800.— al quintale, in ragione di 50 Kg. a persona, prelevabili in due volte, verso asporto del cedolino «Sb». [illegible]

Aperti anche fino alle 4 i locali pubblici per le feste

[illegible]

SPETTACOLI

Il violista Ferraguzzi al Circolo delle culture e delle arti

[illegible]

La stagione lirica al Verdi

[illegible]

Armonie natalizie

[illegible]

Riaperto al pubblico il "Bar Grande Italia,,

[illegible] opera di questi valentissimi nostri artigiani ha creato quanto di più armoniosamente bello si possa immaginare, dall'argenteo banco che evoca i bar dei transatlantici, alla luce che si effonde morbidamente dal soffitto; dalle rivestiture in legno alla colossale bomboniera di cristallo, tutto è squisitamente artistico. Due sole decorazioni luminose, l'una scarlatta su campo nero della famosa firma Martini e Rossi, e l'altra, una fioritura di trina bianca in campo azzurro della Alemagna: più che insegne pubblicitarie, due scintillanti gioielli. Insomma un ambiente degno del gran nome che porta.

Corsi per universitari

Gli studenti universitari che desiderano frequentare i corsi organizzati dall'Associazione Universitaria sono invitati ad iscriversi al più presto alla Segreteria dell'A. U. dalle 10-11 o nel pomeriggio all'Istituto Scolastico «Italia» Largo Barriera Vecchia N. 16, tel. 94-163. Le lezioni avranno inizio oggi 21 dicembre alle ore 18.

Generoso Natale Triestino

La distribuzione dei pacchi si è iniziata iermattina

Grazie alla generosità della cittadinanza, che con le sue offerte ha consentito la raccolta di un fondo cospicuo, i bambini poveri ricevono in questi giorni un pacco natalizio che li conforta un poco dei disagi della stagione invernale. L'iniziativa del «Natale Triestino» ha trovato favore di consensi in ogni strato della popolazione, ma particolarmente sensibile si è dimostrato il Governo di Roma che ha voluto contribuire al fondo costituito sotto gli auspici dell'E.C.A. con il notevolissimo contributo di 15 milioni di lire.

La consegna dei pacchi-dono si è iniziata ieri mattina con una significativa cerimonia, alla quale hanno preso parte il Vescovo, mons. Santin, assieme alle maggiori autorità cittadine. Erano presenti il Presidente di Zona Palutan, il Sindaco Miani il Preside della Provincia Tanasco, il rappresentante della Missione italiana, della Giunta dei partiti e della C.d.L. Faceva gli onori di casa il Presidente dell'E.C.A. dott. Tamburini, il quale ha pronunciato parole di augurio per l'iniziativa che dovrà essere continuata anche negli anni futuri.

LO SPORT

I fiorettisti azzurri regolano i francesi

TUNISI, 20 — La rappresentativa italiana di scherma ha concluso vittoriosamente la serie d'incontri contro la rappresentativa francese, che è stata battuta per 15 a 11. La vittoria italiana è stata conseguita con un ampio margine di punti, nonostante le vittorie dei due assi francesi D'Oriola e Bougnol. In due incontri successivi, disputati al di fuori della gara regolare, l'italiano Stagni ha battuto alla sciabola il francese Parent, mentre l'italiana Struckel batteva la francese Goumy al fioretto.

Si sono conclusi a San Remo i campionati europei di pattinaggio artistico con la disputa della prova femminile. In questa prova si è affermata la modenese Rio Franca che ha superato la pur forte inglese Phethean.

Totocalcio. Il monte premi del 14.o concorso è salito a lire 173 milioni e 282.938. Sono stati registrati dieci «12» e quattrocentoventicinque «11». A ciascun «12» verrà corrisposto un premio di lire 8.664.147 circa, ad ogni «11» lire 203.862

Si ripeterà Mitri-Turpin

LONDRA, 20 — La F.P.E. ha proposto un incontro fra Tiberio Mitri e Dick Turpin. La Federazione britannica ha espresso la sua soddisfazione per la proposta, giacchè gli inglesi avevano sempre sostenuto che i due pugilatori dovessero misurarsi nuovamente prima di impegnarsi singolarmente con Delannoit per il titolo europeo.

ASTERISCHI

IGIENE DELL'ALIMENTAZIONE

Oggi martedì, alle ore 18.30, nella sala Dante, il prof. Carlo Runti parlerà, per invito dell'Università Popolare, su «I costituenti fondamentali degli alimenti». Tale conferenza fa parte di un breve ciclo che il prof. Runti terrà per trattare, in forma divulgativa, i problemi più attuali in tema di alimenti e di alimentazione. Ingresso libero.

GIUBILEO DI LAVORO

E' stato festeggiato ieri, contemporaneamente al 25.o di attività della ditta Deschmann-Terrile, l'impiegato Pietro Gergolet, che lavora nella ditta dalla fondazione. E' stato un giorno lieto anche per i dipendenti, in quanto la direzione ha dato un tangibile riconoscimento per la bella ricorrenza a ognuno di essi.

UNA CULLA

Edda ed Enzo Palmieri annunciano con gioia la nascita del loro primogenito Giovanni. Vive felicitazioni.

IL MIGLIORE FILM DELL'ANNO

Imminente «Il Conte di Essex», in tecnicolore, nei cinema: Italia, Alabarda e Massimo, che la Warner Bros presenta con protagonisti insuperabili Errol Flynn e Olivia De Havilland.

A. S. PIAVE

Giovedì 23 ore 20.30, Ridotto Rossetti Gran Ballo di Natale.

I PENSIONATI COMUNALI espongono al Sindaco i loro disagi

Il sindaco avv. Miani ha ricevuto ieri alcune rappresentanti delle centinaia di vedove di impiegati e pensionati comunali. Esse — anche a nome di tutti i pensionati del Comune — hanno esposto al Sindaco le disagiate condizioni delle famiglie di tanti funzionari che oggi si trovano in difficoltà assai più gravi di certi mendicanti che, mimetizzandosi con la miseria, riescono ad ottenere assistenza dalle molteplici istituzioni benefiche della città. In sintesi hanno illustrato alcuni casi veramente pietosi di famiglie che devono provvedere ad orfani e vecchi rimasti senz'appoggio; molte pensionate sono costrette ai più umili servizi per sopperire alle enormi spese della più modesta alimentazione. Hanno fatto inoltre presente al Sindaco che i miglioramenti delle pensioni adottati in luglio sono affatto inadeguati, e che si rende necessaria una riforma completa delle pensioni, perchè il sistema dei due diversi trattamenti, per i pensionati prima e dopo il 1940, determina una sperequazione ingiusta e non ammissibile. Le delegate hanno infine chiesto una completa riforma dello schema delle pensioni, che comprenda un reale miglioramento in relazione alle attuali contingenze, per tutti indistintamente. Hanno chiesto inoltre un servizio medico gratuito, e che in pari tempo sia stabilita l'accettazione gratuita negli ospedali per i pensionati più bisognosi e notevoli facilitazioni per gli altri. E ciò in considerazione che la dieta degli Ospedali ascende a L. 1350 giornaliere, senza le operazioni.

Il Sindaco si è interessato vivamente dell'esposto ed ha promesso di studiare il problema, che riguarda una classe di cittadini tanto benemeriti nella vita della nostra Trieste. E' veramente sperabile che le autorità preposte prendano in seria considerazione tali giuste e umane richieste.

Li butteranno in strada?

La famiglia di un onesto lavoratore, Valerio Angelini, padre di due bambini, era riuscita dopo le consuete peripezie, ad ottenere un quartierino in una casetta di via Chiadino 21; la concessione aveva avuto tutti i crismi dell'Ufficio Alloggi. Iermattina ecco che si presenta un sottufficiale alleato, con un altro documento: il quartierino gli è stato assegnato dal suo Comando. Discorso breve: sgombrare o domattina interviene la Polizia. E' accaduto che il proprietario della casa, Pietro D'Asse, ha stipulato un contratto, certo più vantaggioso, col militare, ai danni del cittadino; il quale dovrebbe tornare a convivere con otto persone in una stanza e cucina in via Montecucco 34, dove, fra l'altro, giace un malato di polmoni. Il malcapitato va da Ponzio a Pilato, ma nessuno lo può aiutare; e allora si rivolge alla stampa. Che cosa possiamo fare noi, se non segnalare questo nuovo triste episodio?

Importazione di uova

La Camera di commercio, industria e agricoltura informa che il Ministero per il commercio estero ha riservato sui contingenti nazionali, a favore del T.L.T., la quota di 100.000 dollari per le importazioni di uova dalla Turchia, e di 25.000 dollari per le uova di provenienza Uruguay. Gli interessati presentino domanda al Dipartimento commercio del G.M.A., entro il 31 corr.

Una mostra economica permanente jugoslava

Ieri alle 17 il dott. Hreljanovich addetto commerciale della Missione economica jugoslava, ha inaugurato una mostra permanente del prodotto jugoslavo. Nelle salette e nei corridoi della sede di via Cicerone sono esposti campioni di legnami, di articoli in legno, di sigarette, di cuoi sbalzati, di liquori, vini, prodotti conservati ecc. La mostra — secondo quanto ha fatto rilevare il capo della Missione — ha lo scopo di far conoscere i vari prodotti jugoslavi e di contribuire così all'incremento dei traffici di compensazione con i mercati consumatori dell'occidente.

Cronaca nera

La bora ha raggiunto ieri i 140 chilometri all'ora. In piazza Sansovino il terzo piano di uno stabile in costruzione è stato demolito da una raffica. Iersera, mentre transitava per viale Miramare, l'impiegato quarantanovenne Armando Russo, abitante in via Rittmeyer 7, è stato scaraventato in mare da una raffica. Uno sconosciuto della apparente età di 40 anni, è stato trovato ubriaco e semiassiderato in un portone di via delle Mura. La C.R.I. ha soccorso entrambi.

Venerdì notte è scomparso il guardiano, dell'Impresa Costruzioni edili Zampieri, Giuseppe Poropat, di 60 anni, da Pirano. Il Poropat prestava servizio notturno su una maona ormeggiata al Cantiere San Marco, ed appunto venerdì, a mezzanotte egli ha varcato per l'ultima volta la soglia del Cantiere. Ieri è giunto nella nostra città un suo figlio per coadiuvare la Polizia nelle ricerche. Si teme che il poveretto, vittima di un improvviso malore, sia precipitato in mare annegando.

Con un sonnifero di tipo impreciisato, iermattina, la diciottenne Elda Marchi, abitante in via della Guardia 48, ha tentato di togliersi la vita.

Ieri pomeriggio è stata inumata la salma dello studente Giuliano Valentini, da Muggia, deceduto sabato scorso. A quanto sembra il decesso era stato provocato da emorragia cerebrale. La madre sua è stata colta iersera da grave malore.

A carico di Angelo Ugliani e di Guido Giurmani, i quattordicenni consegnati l'altra mattina dalla D. P. alla P.C. di Albaro Vescovà, continuano a fioccare altre denunce. L'ispettore Caressa, la Polizia femminile e il graduato Minin hanno appurato che i due ragazzi sono autori di un furto di 4 orologi e di 35 mila lire in danno di Edoardo Slobez abitante in piazza Sant'Antonio 2. A conclusione delle indagini, i due e il ventottenne Gilberto Panigutt, ricettatore di tre orologi, sono stati denunciati in stato d'arresto; il padre dell'Ugliani, che aveva beneficiato di parte della refurtiva, è stato denunciato a piede libero, in quanto deve badare a due altri figli in giovane età.

Ieri alle 14 un automezzo dei vigili del fuoco alleati ha investito in Riva Nazario Sauro un'automobile del tipo 1500, guidata dal dott. Enea Godina, titolare della nota farmacia, e sulla quale si trovava anche la sua consorte, Nerina. Nello scontro i coniugi Godina hanno riportato serie lesioni; sono stati accolti all'ospedale.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare: chiamate «Italia», per oggi: 1 garzone camera in I.a; 1 piccolo camera, 1 operaio meccanico.

★ OGGI - Ore 19, nella Biblioteca dell'Ospedale maggiore conferenza del prof. Peracchia, per la Scuola medica ospedaliera, su «Del diabete in chirurgia» - Ore 18 lezione di semeiotica elettrocardiografica - Ore 20, in sala Dante, a cura della «Columbus» e del Circolo «Venezian», proiezione commentata del documentario «Gli Stati del sud».

★ L'Associazione universitaria istituisce corsi preparatori alla sessione d'esami di febbraio.

★ Gli studenti profughi che abbiano fatto domanda d'assistenza sono invitati presso la Segreteria del C.L.N., portando il certificato scolastico di frequenza.

★ NATALE IN MONTAGNA: con l'Enal a Tarvisio e nelle migliori stazioni climatiche nazionali con i «buoni soggiorno speciali»: con lo Sci CAI a Corvara; con la Libertas all'Alpe di Siusi; con la XXX Ottobre CAI, sezione di Muggia, a Cima Sappada; con la F.A.R.I. a Camporosso; con il Circolo Venezian ad Alba di Canazei; con il Cral CRDA a Passo Campolongo (Corvara); con la XXX Ottobre CAI a Canazei di Fassa; con la Barcolana a San Candido; col Circolo turistico triestino a San Vito di Cadore; con il «San Giusto» in Valbruna; con la «Piave» a Sappada; con la Lega Nazionale a Canazei e Pocol (Cortina); con l'Alpina delle Giulie al Rifugio Nordio-Defar; con l'Edera a S. Martino di Castrozza.

Vitelloni e manzi

Ieri è stato inaugurato il deposito di Verona, che per la sua particolare posizione geografico-ferroviaria è destinato a funzionare come centro coordinatore per il rifornimento di tutti gli altri depositi del Veneto.

A dare il benvenuto a questo nuovo tipo di carne, che per la prima volta giunge in Italia dall'Argentina, sono intervenuti eminenti Autorità centrali e locali.

I macellai con regolare invito potranno avere delle istruzioni tecniche molto importanti, e potranno anche visitare la particolare mostra di detta carne allo stato naturale, sezionato per la vendita.

TEATRI E CINEMA

VERDI.

ROSSETTI, 16: «La croce di fuoco» con Dolores Del Rio, Henry Fonda e Pedro Ermendariz. E' un film R.K.O. Ultima 22.

EXCELSIOR, 16: «Lettera da una sconosciuta» con Joan Fontaine e Louis Jourdan, Marchio Universal. Precede Giornale 198. Ult. 22.

FENICE, 16: «L'isola del diavolo» con Clark Gable, Joan Crawford, Peter Lorre. E' un film Metro. Locale riscaldato. Ultima 22.

FILODRAMMATICO, 16 (cassa 15.30) 18, 20, 22: Un film eccezionale della Warner in tecnicolore: «Il canto del deserto» con Dennis Morgan e J. Manning.

ITALIA, 16: «Vacanze di Natale», film delizioso con Deanna Durbin.

ALABARDA, 16: «Fifa e Arena», film della risata continua, con Totò, Isa Barzizza. Prima visione.

IMPERO, 15: «La morte viene dall'ombra», un quasi giallo della Columbia con Loretta Joung, Brian Aherne, nonchè Incom 222 con l'odissea del maestro Graziosi e l'ottava svista.

VIALE, 16: «Il filo del rasoio» con Tyrone Power e Gene Tierney. Tra un amore intenso e un odio profondo c'è una linea sottile come il filo del rasoio. Terza settimana.

GARIBALDI, 14.30, ultima 21.45: «Il bacio della morte» con Victor Mature. Un film Fox in I.a visione.

MASSIMO, 16: «Gianni e Pinotto contro i gangsters». Prima visione.

ARMONIA, 15.15: «Re in esilio» con D. Fairbanks jr. e M. Montez. Varietà De Rosè. Locale riscaldato.

NOVO CINE, 16: «Notte senza fine» con Robert Mitchum. Un colosso Warner Bros.

SAVONA, 15.30: «Hellzapopping in Grecia» con Allan Jones, M. Raye.

IDEALE, 16: «Spia in nero» con C. Veidt J. Duprez. (Ult. 21.15)

ODEON, 16: «Contrabbandieri» in tecnicolore, J. Kent, J. Greenwood.

CINE DEL MARE, 15.45: «La Marsigliese» di Renoir. Ultimo giorno

MARCONI, 16: «Cina» Loretta Young e Aland Ladd. Nel suo terrore un idillio fiorisce. Successo.

AZZURRO, 16: «Rasputin». Una grande tragedia imperiale nella grandiosa interpretazione di Harry Baur.

ADUA, 15: «Non si muore così» con Erich von Stroheim. E' una commedia drammatica.

RADIO, 16: «Il segno di Allah» con Daniele Darrieux. Locale riscaldato.

VITTORIA, 15.30, ult. 21.30: «La figlia del capitano», A. Nazzari e I. Dilian.

VENEZIA, 15: «L'avventuriera di S. Francisco» con Kay Francis, P. Kelly.

BELVEDERE, 15.30: «Lo strangolatore di Brighton» emozionante capolavoro R.K.O. Segue Incom.

LA RADIO

TRIESTE I.

11.30: Antologia sinfonica. 13: Giornale radio. 13.20: Orchestra Cetra. 17.30: Radiogiornale dei piccoli. 18.15: Melodie e canzoni. 19: Canta Tancredi Pasero. 19.30: Lezione di francese. 20: Giornale radio. 20.20: Intermezzo. 20.32: Pagine scelte da «La Wally» di Catalani. 21.35: «Ma guarda chi si vede», varietà presentata da Nunzio Filogamo. 22.25: Concerto del duo Viezzoli-Kostoris. Indi canzoni.

RETE AZZURRA

13.20: Orchestra Cetra. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 18: Concerto. 20.32: Pagine scelte da «La Wally», di Catalani. 21.35: «Ma guarda chi si vede!».

STATO CIVILE

MORTI: Krevatin Francesco, a. 73; Ostermann in Superina Maria, a. 48; Verginella Pietro, a. 57; Kruljec in Terzon Giovanna, a. 41; Micali in Lorenzi Teodorina, a. 31; Santini Renato, a. 59; Ventura Salvatore, a. 75; Clapiz Arnolfo, a. 63; Bisiani Ferruccio, a. 61; Pegan ved. Gustin Maria, a. 68.

MATRIMONI CELEBRATI: Tlustos Romeo, industriale con Gombacci Nerina, casalinga; Turk Aldo, linotipista con Loverre Marta, legatrice.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bujanovic Vladimiro, impiegato con Stramignoni Nerea, commessa; Graccogna Carlo, autista con Raseni Maria, casalinga; Harmon Robert, studente con Dapretto Bianca, casalinga; Benedetti Francesco, calzolaio con Mosko Maria, casalinga.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Tommaso ap. Il sole sorge alle 7.39, tramonta alle 16.17. La luna sorge alle 20.34, tramonta alle 12.4.

Marea. Alta: ore 1.30, cm. 32 sopra il l. m.; bassa: ore 7.20, cm. 4 sotto il l. m.; alta: ore 12.30, cm. 21 sopra il l. m.; bassa: ore 19.10, cm. 46 sotto il l. m.

Un portafogli è stato smarrito sabato sulla filovia del viale Sonnino. Il rinvenitore è vivamente pregato di mandare i documenti a mezzo postale o in altro modo a Pietro Zerial, viale Sonnino 50.

† Addì 19 corr. dopo brevi sofferenze cessò di vivere il nostro caro

Ferruccio Bisiani

Impiegato della S. A. Adriatica di Navigazione

L'addolorata moglie GIANNA, il fratello ARTURO, le sorelle GEMMA ved. PIUTTI, PINA ved. ROSAN e MARIA in MARZOLINI, i COGNATI, le COGNATE ed i parenti tutti ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano i medici curanti dott. Vitturelli e dott. Cesare, la direzione della S. A. Adriatica di Navigazione, i colleghi e tutti coloro che in varia guisa presero parte al loro dolore.

Per espresso desiderio dell'Estinto i familiari non prendono il lutto.

Trieste, 21 dicembre 1948.

La «ADRIATICA» S. A. di Navigazione comunica con cordoglio la morte del proprio impiegato

Ferruccio Bisiani

e si associa al grande dolore della famiglia.

† Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione decedeva

Arturo Pirioni

agente di commercio

La moglie LUCIA DEL NEGRO, la SORELLA, la suocera ANNUNZIATA DEL NEGRO, il cognato MARIO e parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle 15 dall'abitazione dell'Estinto, via Gemona N. 11.

Udine, 21 dicembre 1948.

† **Maria Superina**

dopo lunghe sofferenze spirò serenamente addì 18 corr. lasciando nel dolore il marito GIUSEPPE, la FIGLIA, il GENERO, il FRATELLO e i parenti tutti che ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo penosa malattia si spense serenamente addì 20 corr. mese

Lodovico Serravallo

Ne dànno il triste annuncio la MOGLIE, i FIGLI, la SORELLA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 22 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 20 corr. spirava nel bacio del Signore

Renato Santini

(SFETEZ)

lasciando nel dolore la moglie ITALIA ed i parenti tutti che ne dànno annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Psichiatrico.

A tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa della nostra cara

Teodorina Laurenzi

vadano i nostri sentiti ringraziamenti.

In special modo, ringraziamo i professori Mann e Caravetta e tutti gli altri medici per le affettuose cure prestate.

Famiglia MICALI

Nel quarto anniversario della tragica scomparsa di

Filippo e Claudio Calì

i GENITORI nel loro infinito dolore li ricordano agli amici e conoscenti.

Una Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa del Rosario alle ore 8 del 22 corrente.

Il 22 corr. III anniversario della morte della compianta

Rosa Pittoni

ved. DURIGHELLO

verrà celebrata una S. Messa sulla sua tomba nel Cimitero di S. Anna alle ore 15.